

SORVEGLIANZA PASSI

PICCOLI FOCUS DEL BIENNIO 2023-2024
NELLA NOSTRA AZIENDA

2023
2024
BIENNIO

550
INTERVISTE
PASSI

18-69
ETA'
INDAGATA

55
COMUNI
IN DUE
DISTRETTI

230
MILA
PERSONE
CAMPIONABILI

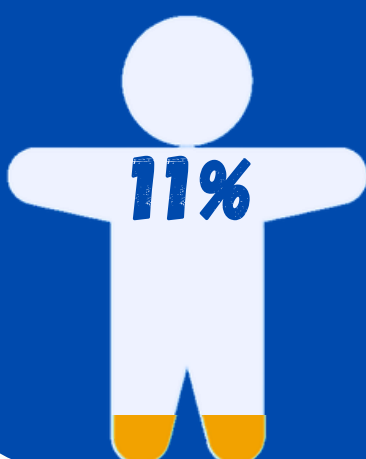


PASSI ITALIA

INTERVISTE PASSI

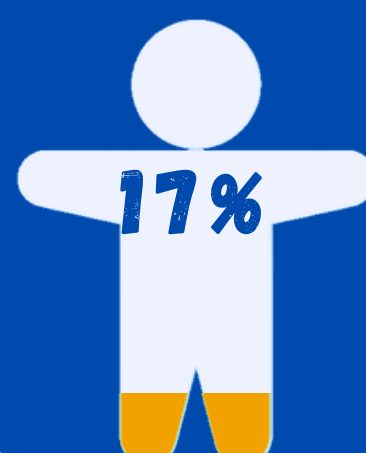
Nel 2006 è stato avviato dall'Istituto Superiore di Sanità un sistema di sorveglianza chiamato Passi, (**Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia**). Ogni Ulss d'Italia somministra un questionario ad un campione stratificato dei propri assistiti tra i 18 e i 69 anni, raccogliendo dati su stili di vita e fattori di rischio per la salute.

SEDENTARI



In Italia il 27% degli intervistati riferisce **uno stile di vita sedentario** e il 24% un'attività fisica solo parziale; In **AULSS7**, le quote corrispondenti **sono dell'11%** e del 31%. La sorveglianza PASSI valuta l'attività fisica complessiva e classifica la popolazione adulta in attiva, parzialmente attiva o sedentaria, secondo i criteri internazionali correnti. Sono considerati attivi, secondo OMS, coloro che svolgono almeno 150 minuti settimanali di attività moderata, oppure 75 minuti di attività intensa, o combinazioni equivalenti, per prevenire la sedentarietà completa e le relative conseguenze sanitarie, metaboliche, cardiovascolari e funzionali nella popolazione generale e fragile sul territorio.

FUMATORI

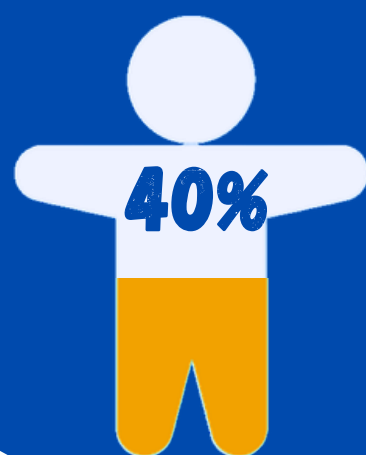


In Italia la **quota di fumatori di sigarette** è in progressiva riduzione ma resta pari al 24%; in **AULSS7 si attesta al 17%**. PASSI rileva anche l'uso di altri prodotti con nicotina, includendo sigaretta elettronica dal 2014 e dispositivi a tabacco riscaldato dal 2018; in AULSS7 il loro utilizzo raggiunge il 6%. Per la sanità territoriale, l'uso di questi dispositivi non indica necessariamente la cessazione del consumo del fumo tradizionale, perché gli intervistati possono avere un consumo di prodotti misto, con persistenza del rischio.

AULSS7 E STILI DI VITA

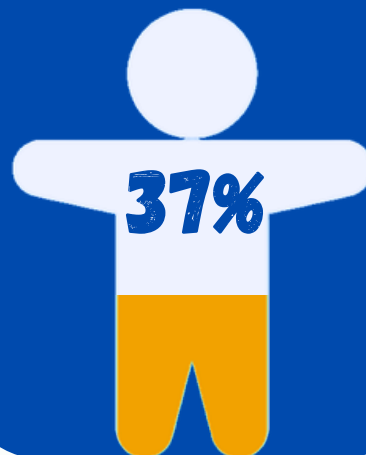
I dati raccolti dalle interviste fatte ai residenti dell' AULSS7 Pedemontana hanno permesso di evidenziare **stili di vita** connessi all'insorgenza della malattie croniche non trasmissibili, e grado di conoscenza e adesione ai programmi di intervento per la loro prevenzione. I dati sono confrontabili con quelli dell'Italia.

ECCESSO
PONDERALE



In Italia si stima che il 43% degli adulti siano in eccesso ponderale, di cui 33% in sovrappeso e 10% obeso; **in AULSS7 il 40% è in eccesso ponderale, di cui 30% in sovrappeso e 10% obeso**. La quota di persone in AULSS7 che dichiarano di essere in sovrappeso tra i maschi è il 37% e tra le donne il 22%. In Italia la quota di persone in eccesso ponderale che dichiara di seguire una dieta è significativamente maggiore fra coloro che hanno ricevuto un consiglio medico rispetto a quelli che non lo hanno ricevuto (47% vs 18%).

CONSUMO
ALCOLICO A
MAGGIOR RISCHIO



In Italia, il 50% degli intervistati **dichiara di non consumare bevande alcoliche** mentre **in AULSS7 è il 25%**. **Fa un consumo definito a "maggior rischio"** per la salute il 18% delle persone in Italia e, **in AULSS7, il 37%**. **Di questi, la quota giovani è rilevante (il 50% è under 34 anni)**. Questo rischio si evidenzia per quantità o modalità di assunzione: binge drinking (consumi episodici eccessivi, corrispondenti a ≥ 5 Unità Alcoliche in una unica occasione per gli uomini e ≥ 4 per le donne), o consumo alcolico esclusivamente/ prevalentemente fuori pasto, o un consumo abituale elevato (≥ 3 Unità Alcoliche in media al giorno per gli uomini e ≥ 2 per le donne).